

Dr. Giorgio Casella †

Autor(en): **Antonini, Marco**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **7 (1929)**

Heft 1

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

komitee der Stiftung „Für das Alter“ und vielen andern schweizerischen und internationalen Kommissionen angehört und viel Zeit und Kraft für außerkantonale Aufgaben geopfert hat.

Das Geheimnis dieser erstaunlichen Leistungsfähigkeit erschloß sich dem Verfasser dieser Zeilen, als er letzten Sommer mit Direktor Genoud am internationalen Fürsorgekongreß in Paris teilnehmen durfte. Was er selbst als Arbeit und zwar als ermüdende Arbeit ansah, das betrachtete Direktor Genoud als seine Ferien. Eine schwere Krankheit hat seither Direktor Genoud daran erinnert, daß die Zeit gekommen ist, wo auch er sich Ruhe gönnen muß. Zum Glück hat seine starke Konstitution, unterstützt von der Kunst der Ärzte und der Hingabe eines Freundes, nach langem Krankenlager sich wieder erholt, so daß er in voller körperlicher und geistiger Gesundheit seinem Ehrentage entgegenblicken kann. Mögen Direktor Genoud noch lange Jahre selbstlosen Wirkens vergönnt sein! Möge sein kluger Rat der freiburgischen und schweizerischen Fürsorge noch lange erhalten bleiben! W. A.

Dr. Giorgio Casella. †

Il 18 gennaio 1929 si è spenta serenamente a Lugano, nella veneranda età di 82 anni, la bella e cara figura del Dr. Giorgio Casella, Presidente del Comitato Ticinese della Fondazione Svizzera „Pro Senectute“.

Arduo è il compito di illustrare degnamente in un breve cenno necrologico la molteplice attività dello scomparso, che fu uomo di Stato equilibrato ed intelligente, professionista valente e coscenzioso, filantropo sensibilissimo ai bisogni del suo prossimo, cultore apprezzato di scienze, di arte e di lettere.

Giorgio Casella era nato nel 1847 a Castelletto Ticino, dove suo padre era medico condotto. Laureatosi in medicina e chirurgia all'università di Torino, egli iniziò la sua attività professionale a Mairengo in Leventina, all'epoca



Dr. G. Casella, Lugano. †

della costruzione della linea e del traforo del Gottardo e si trasferì poscia a Bellinzona e successivamente a Lugano.

Nel 1884 fu chiamato a far parte del Governo della Repubblica e diresse con tatto e competenza uno dopo l'altro quasi tutti i dipartimenti: la pubblica educazione, le finanze, il militare, l'igiene, il controllo ed altri. Uscito dal Governo, egli continuò ad interessarsi della cosa pubblica dai banchi del Gran Consiglio, dove sedette fino agli ultimi giorni della sua vita e del quale ebbe l'onore di aprire l'ultima legislatura, con un discorso auspicante la concordia fra i partiti per il bene del paese.

Non meno della vita politica è degna di essere ricordata e additata all'esempio di tutti la vita privata di Giorgio Casella, vita che egli spese per la famiglia, da esso allevata numerosissima ed onorata e per sollevare le miserie del suo prossimo. In ogni campo sociale, si può dire, egli ha recato i frutti della sua intelligenza, del suo spirito di iniziativa e specialmente della sua squisita bontà e fu capo e membro di molteplici comitati di opere di pubblica beneficenza.

Ma l'opera cui dedicava un amore particolare, era la Pro Vecchiaia, della quale fu apprezzato ed amato Presidente fino dal suo sorgere nel nostro Cantone. Egli è stato veramente il padre dei vecchi bisognosi ed ha sempre avuto, in mezzo alle sue tante e svariate occupazioni, una vera predilezione per questa opera umanitaria e benefica, che egli ha organizzato e fatto fiorire e della quale grandemente si compiaceva.

Giorgio Casella si occupava con grande amore di tutto, anche dei più piccoli particolari, si informava dei bisogni, dell'età e delle speciali condizioni della maggior parte dei sussidiandi e non si dava pace fino a quando non era certo che quelli che avevano fatto ricorso all'Opera, erano stati soccorsi.

Ancora pochi giorni prima di lasciare questa vita, egli si era interessato vivamente del risultato della colletta, della ripartizione dei sussidi ai vecchi bisognosi ed aveva espresso a chi scrive queste poche righe, il suo rammarico, egli diceva — per non avere potuto fare niente quest'anno —. Povero dottore, aveva invece fatto lui stesso gran parte del lavoro preparatorio per la colletta, provveduto a far stampare le circolari, alla correzione delle bozze, alla convocazione del comitato e spesso della commissione direttiva, per esaminare il modo migliore di svolgere l'azione di soccorso. E poi si doleva di non avere fatto il solito lavoro!

Ora Giorgio Casella non è più fra noi e non vedremo più, nelle riunioni del Comitato, l'alta sua figura, diritta e

distinta, nè il suo viso dal sorriso buono e cordiale. Ma rimane vivo il ricordo della sua angelica bontà, del suo tratto delicato e, nell'Opera Pro Senectute, l'impronta personale che egli aveva saputo imprimervi e che sarà di sprone a coloro che sono rimasti, per continuare col medesimo zelo e collo stesso amore nella via da lui tracciata.

La Fondazione Svizzera „Pro Senectute“ ha perso in Giorgio Casella un grande amico ed un valido collaboratore, il Ticino uno dei suoi migliori cittadini, la cui esistenza ben si compendia nel motto che si legge sulla medaglia d'oro offertagli ad iniziativa della Pro Vecchiaia due anni or sono, nel suo ottantesimo compleanno: „Bene de patria meritus“.

Giorgio Casella ha veramente bene meritato della patria, perchè ha speso la miglior parte della sua vita per la famiglia, per il suo prossimo e per il bene del suo paese.

Dr. Marco Antonini, Lugano.

L'hospice de Ste-Catherine.

L'Hospice de Ste-Catherine, à Sion, a été fondé en 1891 par Mlle Marie-Louise de Stockalper, dans le but de procurer un logement aux pauvres filles âgées et sans fortune.

L'hospice renferme quinze petits logements, dans une modeste maison située près de l'Hospice des bourgeois. On y reçoit les domestiques et ouvrières célibataires, âgées d'au moins cinquante ans, ayant travaillé de longues années à Sion. Les bénéficiaires de l'Hospice font elles-mêmes leur petit ménage, conservent toute leur indépendance et se sentent maîtresses chez elles. Avec l'appoint d'un petit gain qu'elles peuvent encore réaliser par de petits travaux d'intérieur, elles échappent à la mendicité, à l'asile ou à l'assistance de leur commune d'origine.

L'œuvre fournit à ses protégées le mobilier, la lumière, l'eau, le linge et 66 jours de nourriture par an, c'est-à-dire qu'on distribue aux jours fixés par les donateurs, la rente d'un fonds, de Fr. 150, en lai, pain, café, sucre, etc. Mlle de Stockalper, secondée par cinq jeunes filles, a dirigé l'œuvre de 1891 à 1899; avant de mourir, elle a confié ce soin à Mlle Henriette de Ried-